

Febbraio 2012

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A febbraio 2012 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% rispetto a gennaio. Nella media del trimestre dicembre-febbraio l'indice è diminuito dell'1,0% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, a febbraio 2012 l'indice è diminuito in termini tendenziali del 6,8% (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 20 di febbraio 2011). Nella media dei primi due mesi dell'anno la produzione è scesa del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a febbraio 2012, una crescita tendenziale per il solo comparto dell'energia (+3,3%). Diminuiscono in modo significativo i beni intermedi (-10,6%) e i beni di consumo (-9,6%) mentre segnano un calo più contenuto i beni strumentali (-1,5%).

■ Nel confronto tendenziale, il settore caratterizzato dalla crescita più accentuata è quello della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+11,0%); crescono anche i settori della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+5,0%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+1,6%).

■ Il settore che, in termini tendenziali, registra in febbraio la più ampia variazione negativa è quello della fabbricazione di prodotti chimici (-13,9%).

■ Con la diffusione dei dati relativi a febbraio si opera la consueta revisione retrospettiva degli indici estesa sui tre anni precedenti (Si veda la Nota metodologica).

■ Prossima diffusione: 10 maggio 2012

PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

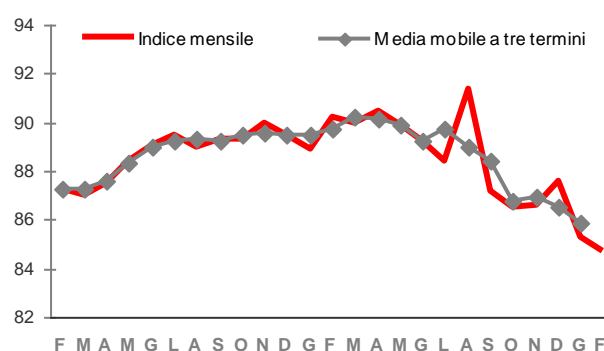
Febbraio 2012(a), indici e variazioni percentuali (base 2005=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Feb 12 Gen 12	Dic 11-Feb 12 Set 11-Nov 11	Feb 12 Feb 11	Gen-Feb 12 Gen-Feb 11
Dati destagionalizzati	84,7	-0,7	-1,0	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	84,0	-	-	-6,8	-5,7
Dati grezzi	86,7	-	-	-3,5	-2,6

(a) I dati di febbraio sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi a gennaio. Le serie complete degli indici, riviste dal gennaio 2009, sono disponibili nella banca dati Istat all'indirizzo <http://dati.istat.it/?lang=it>.

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Febbraio 2010-febbraio 2012, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



congiunturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Febbraio 2010-febbraio 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

Raggruppamenti principali di industrie

A febbraio 2012 l'indice destagionalizzato registra variazioni positive congiunturali nel comparto dell'energia (+5,7%) e in quello dei beni strumentali (+2,0%). Variazioni negative si registrano invece, per i beni di consumo (-2,3%) e per i beni intermedi (-1,9%).

In termini tendenziali l'indice corretto per gli effetti di calendario segna variazioni positive per il solo comparto dell'energia (+3,3%). Diminuiscono in modo significativo i beni intermedi (-10,6%) e i beni di consumo (-9,6%), mentre presentano un calo moderato i beni strumentali (-1,5%).

I maggiori contributi alla diminuzione tendenziale dell'indice generale (calcolato sui dati grezzi) vengono dalla componente dei beni intermedi (-2,3 punti percentuali) e da quella dei beni di consumo non durevoli (-1,3 punti percentuali).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

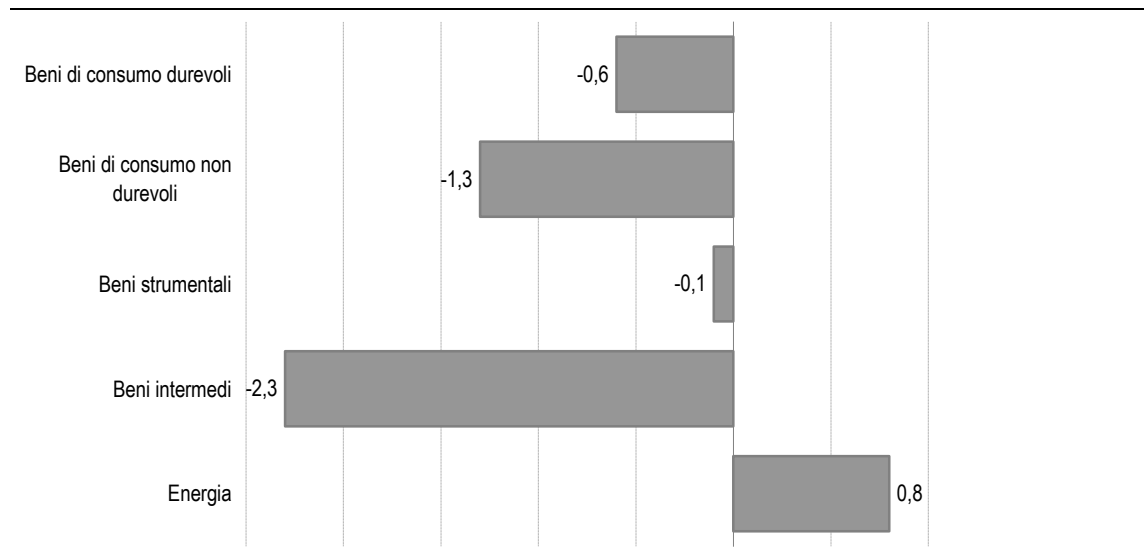
Febbraio 2012, variazioni percentuali (indici in base 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Feb 12 Gen 12	Dic 11-Feb 12 Set 11-Nov 11	Feb 12 Feb 11	Gen-Feb 12 Gen-Feb 11
Beni di consumo	-2,3	-0,3	-9,6	-7,4
Durevoli	-1,3	0,7	-12,0	-11,9
Non durevoli	-2,6	-0,4	-9,1	-6,4
Beni strumentali	2,0	0,5	-1,5	-2,8
Beni intermedi	-1,9	-2,0	-10,6	-8,2
Energia	5,7	-1,0	3,3	-1,1
Totale	-0,7	-1,0	-6,8	-5,7

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Febbraio 2012, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2005=100)



Settori di attività economica

Nel mese di febbraio 2012 l'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a febbraio 2011, incrementi nei settori della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+11,0%), della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+5,0%), della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+1,6%) e della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (+0,3%).

I settori che registrano i cali maggiori sono: la fabbricazione di prodotti chimici (-13,9%), le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-12,9%) e l'industria del legno, della carta e stampa (-12,8%).

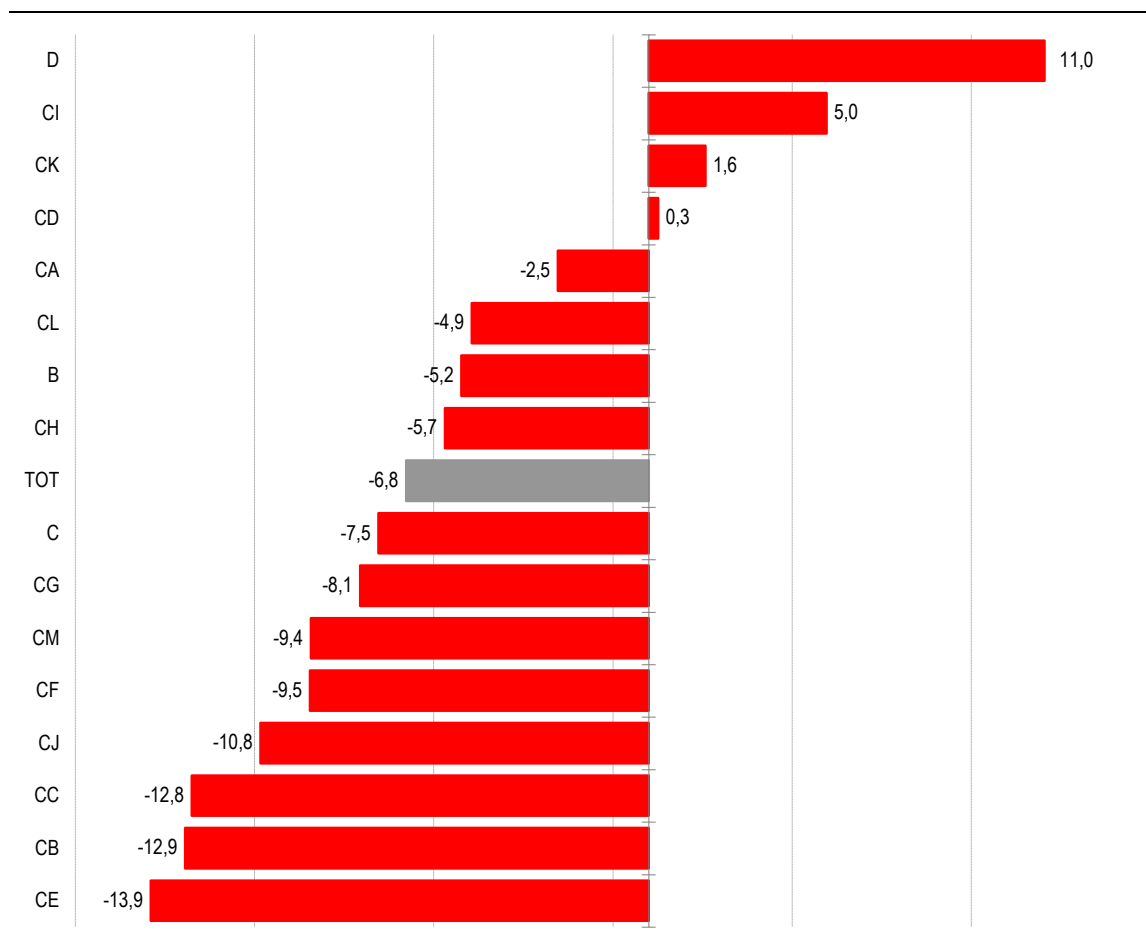
PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Febbraio 2012, variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Feb 12 Gen 12	Dic 11-Feb 12 Set 11-Nov 11	Feb 12 Feb 11	Gen-Feb 12 Gen-Feb 11
B Attività estrattiva	-5,6	-2,2	-5,2	3,1
C Attività manifatturiere	-1,1	-0,9	-7,5	-6,3
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-1,4	1,6	-2,5	0,0
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-3,1	-1,8	-12,9	-9,9
CC Industria del legno, della carta e stampa	-1,3	-2,6	-12,8	-12,4
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	2,9	-0,6	0,3	-6,1
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-5,2	0,8	-13,9	-10,5
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-2,9	-1,4	-9,5	-7,6
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-4,3	-2,6	-8,1	-5,3
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	0,8	-1,5	-5,7	-5,4
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	0,8	1,8	5,0	3,7
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1,1	-4,8	-10,8	-10,8
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	2,3	0,6	1,6	-0,4
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,0	3,8	-4,9	-5,3
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	1,0	-2,0	-9,4	-10,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	12,4	0,6	11,0	3,1
Totale	-0,7	-1,0	-6,8	-5,7

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Febbraio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2005=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C – Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione. Si segnala che in questa occasione è stata operata la consueta revisione retrospettiva degli indici grezzi relativi agli ultimi tre anni. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Gennaio 2012, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
0,4	-0,1	1,5	-0,5	0,7	0,0	0,2	-0,1	0,0	-0,2	0,9	0,8

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Febbraio 2010-febbraio 2012, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2005=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2009	-	-	82,7	-18,8	83,2	-18,8
2010	-	-	88,3	6,8	89,0	7,0
2011	-	-	88,4	0,1	88,4	-0,7
2011						
I-trim.	89,7	0,1	89,9	2,0	89,7	2,2
II-trim.	89,9	0,2	93,8	2,1	94,7	1,9
III-trim.	89,0	-1,0	82,2	-0,4	82,1	-1,7
IV-trim.	86,9	-2,4	87,6	-3,2	87,0	-5,0
2010						
febbraio	87,3	-0,3	87,9	4,5	87,6	4,5
marzo	87,0	-0,3	94,7	8,5	98,1	11,0
aprile	87,5	0,6	86,7	9,5	89,8	10,3
maggio	88,4	1,0	95,6	9,0	94,6	12,4
giugno	89,1	0,8	93,3	9,9	94,4	9,9
luglio	89,5	0,4	100,6	7,5	100,4	4,1
agosto	89,0	-0,6	51,6	11,4	52,7	15,1
settembre	89,3	0,3	95,4	5,8	97,4	5,8
ottobre	89,3	0,0	98,2	4,1	95,1	1,0
novembre	90,0	0,8	95,2	5,5	96,3	5,5
dicembre	89,5	-0,6	78,2	6,7	83,4	10,0
2011						
gennaio	88,9	-0,7	81,9	0,1	80,4	3,3
febbraio	90,2	1,5	90,1	2,5	89,8	2,5
marzo	90,0	-0,2	97,8	3,3	99,0	0,9
aprile	90,5	0,6	90,1	3,9	89,8	0,0
maggio	89,9	-0,7	97,6	2,1	99,6	5,3
giugno	89,2	-0,8	93,7	0,4	94,8	0,4
luglio	88,4	-0,9	99,5	-1,1	96,3	-4,1
agosto	91,4	3,4	54,1	4,8	55,2	4,7
settembre	87,2	-4,6	92,9	-2,6	94,8	-2,7
ottobre	86,5	-0,8	94,5	-3,8	91,5	-3,8
novembre	86,6	0,1	91,3	-4,1	92,4	-4,0
dicembre	87,6	1,2	76,9	-1,7	77,1	-7,6
2012						
gennaio	85,3	-2,6	78,1	-4,6	79,0	-1,7
febbraio	84,7	-0,7	84,0	-6,8	86,7	-3,5

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di febbraio 2012 sono provvisori; quelli di gennaio 2012 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese, quelli relativi ai mesi precedenti hanno subito una revisione, così come descritto nella Nota metodologica allegata.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente attribuibile agli effetti del diverso numero di giorni di lavoro presenti nei singoli periodi dell'anno (mesi o trimestri), della presenza di festività mobili (festività pasquali) e dell'anno bisestile. Tali dati si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.